

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA RISPONDA DEGLI OCCIDENTALI ALLA NOTA SOVIETICA

Assurde condizioni poste all'unificazione della Germania

Compromesso tra Adenauer e Schuman per la questione della Saar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Col procedere dei preparativi per la nota che i occidentali dovranno inviare a Mosca in risposta all'invito sovietico sulla preparazione del trattato di pace tedesco si delineano le manovre a cui la diplomazia atlantica intende ricorrere per ostacolare la nuova importante iniziativa di pace dell'URSS. Si era detto, in un primo tempo, che la risposta occidentale si sarebbe limitata a chiedere chiarimenti sul problema della Saar, ma l'unificazione della Germania, per i diplomatici occidentali si sono accorti che questo solo appiglio avrebbe fornito difficilmente un pretesto sufficiente per sciar cadere le proposte sovietiche, e che l'URSS ha manifestato diverse volte il suo appoggio totale alla convocazione di libere elezioni in tutta la Germania.

che essi ostentano in pubblico: in realtà non esiste accordo, per il momento, neppure all'interno dei circoli dirigenti francesi. La prospettiva di una risposta negativa alle offerte sovietiche accendeva anzi le divergenze, molto serie, che già esistono a proposito della politica atlantica.

Bonn e Parigi

Tra Bonn e Parigi gli attriti si sono inaspriti in questi ultimi giorni. I disaccordi sul controllo della Saar si è nuovamente accorciato e oggi Adenauer ha protestato presso Schuman per il violento discorso pronunciato ieri dall'ambasciatore francese a Saarbrücken. Grandi questi avvenimenti accusano il governo della Germania occidentale di fomentare attività sovversive nella Saar e aveva dichiarato che, senza il controllo economico su quella regio-

ne, la Francia avrebbe dovuto rinunciare al piano Schuman. La questione doveva essere discussa questa sera alla riunione del Consiglio d'Europa, ma al momento, dopo un emnesimo colloquio tra Adenauer e Schuman, il cancelliere tedesco ha annunciato improvvisamente la prossima apertura di conversazioni franco-tedesche per la conclusione di un accordo «definitivo» sulla Saar; i negoziati avrebbero come scopo immediato la organizzazione di prossime elezioni le quali sarebbero rese possibili dall'aver Schuman accettato la costituzione nella Saar di un partito favorevole al ritorno della regione sotto il controllo tedesco. Si dubita però, per il momento, che le progettate conversazioni possano condurre a una soluzione del problema che vada più in là dell'organizzazione elettorale.

GIUSEPPE BOFFA

STRAPPIAMO ALLA MORTE GLI EROICI PATRIOTI GRECI!

I gassisti di Ancona scioperano chiedendo la salvezza di Beloyannis

Si intensificano in Italia e nel mondo le proteste dopo il rigetto dell'appello contro la sentenza Lettore dal carcere di Beloyannis e di Elli Ioannidu, madre di un bimbo di 6 mesi nato in carcere

La notizia del rigetto, da parte della Corte Suprema di Atene, della richiesta di annullamento della condanna contro Beloyannis e i suoi eroici compagni ha provocato una nuova intensificazione delle proteste sviluppatesi in tutta Italia per strappare alla morte i combattenti della libertà greci. Da Ancona e dalle Marche sono già pervenute centinaia di telegrammi e di messaggi. I lavoratori dell'azienda municipale del gas di Ancona hanno sospeso il lavoro per mezz'ora. Assemblee di protesta sono state tenute ai cantieri Castraceni, Tommasi, Paniconi e alla officina Giordano di Ancona, alla Zappelli di Jesi, alla Bartolini, all'azienda artigiana Santarelli, alle fabbriche di fonderie di Numana, a Senigallia e a Fano. Le commissioni interne del comune di Ancona si sono riunite d'urgenza.

Altre decine di telegrammi sono pervenuti da Taranto, ventiquattro dai reparti delle Officine Galileo di Firenze. A Napoli, il Comitato provinciale dell'UDI si è rivolto all'ambasciatore greco in Italia invitando un appello al Consiglio di grazia della nazione greca, perché l'ingiusta condanna a morte sia annullata. I lavoratori dell'OMF, e le maestranze dei Bacini, Vigliena e del Silarificio riunite in assemblea, hanno deciso di inviare un telegramma di protesta affinché si impedisca il delitto della reazione greca. Per la salvezza di Beloyannis ha preso posizione anche la Camera del Lavoro di Roma.

Suprema richiesta annullamento sentenza condanna a morte Beloyannis et coimputati stop Nome cinque milioni organizzati CGIL preghiamo trasmettere Consiglio grazia nuova energia protesta et richiesta salvare vita Beloyannis et altri generosi patrioti in nome principi fondamentali democrazia et umanità. - Segreteria Confalvoro.

Le drammatiche lettere di Beloyannis e Ioannidu

Un commovente messaggio di Nikos Beloyannis alle persone oneste di tutto il mondo è stato pubblicato ieri dal «Daily Worker» di Londra.

Nel suo messaggio, che porta la data del 12 marzo, Beloyannis dice che esso è scritto «molto tristemente dalla cella di morte dove sono tenuto in attesa della esecuzione capitale». «Qualunque cosa accada - scrive Beloyannis - fino al mio ultimo momento ricorderò con imperitura gratitudine gli sforzi fatti da tutta la umanità sia nel passato che ora per salvarmi dal piombo di esecuzione. «Siamo stati condannati a morte - rileva Beloyannis - perché non abbiamo nascosto le nostre opinioni. Sarebbe bastato che avessimo pronunciato una sola parola di rinuncia per essere liberi. La nostra ideologia politica è la causa reale della nostra sentenza».

Beloyannis nota che «l'accusa di spionaggio è una bassa calunnia e non è basata su alcuna prova reale. La mia stessa vita la smen-tisco. Da che avevo 17 anni ed ero in carcere ho incominciato a credere nelle idee del socialismo. Da quel tempo, per venti anni, la mia vita è stata dedicata alla lotta per la democrazia... Non ho scelto una facile di chi vuol avere carriera, avrei potuto facilmente scegliere una simile vita. Ho preferito scegliere una vita piena di persecuzioni, di sofferenze e di lacrime. Tutta la mia famiglia è stata sterminata ed ora lo stesso destino atteso me. Ma il mio non è un caso isolato. Vi sono migliaia di persone che si trovano nelle mie stesse condizioni».

Un altro appello è giunto da Elli Ioannidu, la madre trentunenne di un bimbo di sei mesi nato in prigione. Dalla cella della morte, ella rivolge ai milioni di persone oneste di tutto il mondo che si sono battute e ancora si battono per salvarla dal piombo di esecuzione.

La decisione che la decisione del ricorso di grazia è nota in precedenza. «Per essere certi che tutto procederà "come si deve" ci sono le ribatte dichiarazioni del tenente di polizia che ha eseguito qualunque cosa accada».

Dopo una vivida descrizione degli orrori dell'isolamento nelle carceri monarchiche, Elli Ioannidu non si arrende. «Non sono per un istante. Abbiamo sempre vicino voi tutti che lottate per salvare le nostre vite e per impedire che il nostro popolo greco nella prova che si associano alla lotta del popolo greco per la pace e la democrazia».

Elli Ioannidu conclude la sua lettera inviando un fervido saluto a «tutti voi, dovunque vi troviate» ed esprimendo la convinzione che continuerete ad essere vicini al popolo greco nella prova che esso sta sopportando. Siamo fiduciosi che la pace e la democrazia trionferanno in Grecia e in tutto il mondo.

DOPO L'INATTESO SUCCESSO DEL GENERALE NEL MINNESOTA

Lotta a colpi bassi per la Presidenza tra Eisenhower, Taft, Harry Truman

Il Presidente tenta di impedire al comandante atlantico di tornare in patria. Un libro ricattatorio di Truman, rivelatore dei piani di guerra americani

WASHINGTON, 20. — La campagna per le elezioni alla Presidenza degli Stati Uniti è ormai entrata nella sua fase centrale la quale culminerà nelle «convenzioni» nazionali dei partiti in lizza, in tutti i «convenzioni», come è noto, ogni partito sceglierà il proprio candidato sulla base della proiezione effettuata nelle «elezioni» primarie del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altra parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer ed Eisenhower ha determinato un clima di ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano, questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

controllano la «macchina» del partito. Le due vittorie riportate da Eisenhower come candidato non ufficiale negli stati del New Hampshire e del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altra parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer ed Eisenhower ha determinato un clima di ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano, questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

controllano la «macchina» del partito. Le due vittorie riportate da Eisenhower come candidato non ufficiale negli stati del New Hampshire e del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altra parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer ed Eisenhower ha determinato un clima di ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano, questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

controllano la «macchina» del partito. Le due vittorie riportate da Eisenhower come candidato non ufficiale negli stati del New Hampshire e del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altra parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer ed Eisenhower ha determinato un clima di ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano, questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

Crisi politica in Danimarca

COPENHAGEN, 20. — La decisione del governo di liberalizzare il commercio estero danese fino al 75 per cento, conformemente alle richieste dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha scatenato una crisi politica.

Il governo conservatore e agrario di Erik Erikson ha visto immediatamente scatenarsi contro la decisione il socialdemocratico, contrari alla liberalizzazione, da una parte, i radicali, contrari all'inasprimento delle tariffe doganali, dall'altra.

Era attesa per certa una caduta del gabinetto in occasione del voto alla Camera alla fine dei partiti d'opposizione. Il governo, però, ha deciso di resistere alla maggioranza dei voti, non sapendo costituire un fronte unico antigovernativo.

Tenendo fede alle sue dichiarazioni del mese scorso, Malan dovrebbe far seguire al verdetto della Corte le dimissioni del suo governo.

Malan ha risposto invece fino a questo momento con gravi minacce anticostituzionali, lasciando prevedere che il suo governo, lungi dall'inchinarsi al verdetto della Corte, tenterà di esautorare quei votanti di colore dalle liste elettorali comuni e attribuirà loro soltanto il diritto di votare per dei membri speciali della Camera, chiamati, pur essendo bianchi, a rappresentare la popolazione di colore.

CRISI APERTA NEL SUD AFRICA

Il fascista Malan battuto sulle leggi contro i negri

CITTA' DEL CAPO, 20. — Il governo del Sud Africa, presieduto da Daniel Malan, ha subito oggi un duro colpo. Il suo governo è stato battuto in crisi da un unanime verdetto della Corte Suprema, la quale ha deciso di invalidare come anti-costituzionale un progetto di legge che limitava la totalità delle funzioni della polizia governativa. La legge prevedeva la cancellazione dei votanti di colore dalle liste elettorali comuni e attribuirà loro soltanto il diritto di votare per dei membri speciali della Camera, chiamati, pur essendo bianchi, a rappresentare la popolazione di colore.

Il verdetto della Corte, approvato dalla Camera l'anno scorso a maggioranza semplice anziché a maggioranza di due terzi, come richiesto per qualsiasi misura di discriminazione elettorale, avevano preteso di essere approvati da una maggioranza di cinque membri della Corte Suprema invalidandola, hanno inferto un duro colpo alla politica di segregazione razziale.

Il verdetto della Corte, approvato dalla Camera l'anno scorso a maggioranza semplice anziché a maggioranza di due terzi, come richiesto per qualsiasi misura di discriminazione elettorale, avevano preteso di essere approvati da una maggioranza di cinque membri della Corte Suprema invalidandola, hanno inferto un duro colpo alla politica di segregazione razziale.

Il verdetto della Corte, approvato dalla Camera l'anno scorso a maggioranza semplice anziché a maggioranza di due terzi, come richiesto per qualsiasi misura di discriminazione elettorale, avevano preteso di essere approvati da una maggioranza di cinque membri della Corte Suprema invalidandola, hanno inferto un duro colpo alla politica di segregazione razziale.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA «TRUFFA TRIPARTITA»

Violente cariche della polizia contro manifestanti a Trieste

Sedici persone sono rimaste ferite gravemente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRIESTE, 20. — La polizia americana ha disperso oggi manifestazioni e cortei di studenti, organizzati per commemorare il quarto anniversario della guerra civile elettorale, con la quale, alla vigilia del 18 aprile, i tre paesi occidentali avevano promosso l'assegnazione all'Italia dell'intero territorio Libero di Trieste.

La polizia ha anche fermato un membro del C.L.N. triestino e del «Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria», accusandolo di essere responsabile della diffusione di manifesti non autorizzati.

Il programma delle manifestazioni è stato ridotto al minimo poiché il governo militare anglo-americano ha proibito manifesti contro Tito, un numero unico, la manifestazione all'aperto, i cortei e le bandiere, tutto ciò, insomma, che avrebbe potuto irritare la critica di Tito. E' stata permessa soltanto la affissione di manifesti riproduttori del testo e singoli frasi della nota tripartita e la manifestazione si è svolta in un teatro senza all'aperto all'esterno senza bandiere al quale si poteva accedere solo con invito.

Il «piano Eden» al Consiglio d'Europa

PARIGI, 20. — Il «Consiglio europeo» ha discusso oggi il così detto «piano Eden», un progetto del ministro degli Esteri britannico inteso ad attribuire al consiglio stesso funzioni di controllo sul «esercizio europeo» e sul pool carbone-acciaio.

Il governo inglese, che non intende partecipare a queste ultime iniziative, ma è rappresentato invece nel «Consiglio europeo», vorrebbe con questa proposta assicurarsi ugualmente una voce in capitolo nella direzione dell'esercizio e del pool.

La denuncia di Scoccimarro

(Continuazione dalla 1. pagina) Ma al di là delle trattative, interminabili, delle alleanze, dei disaccordi e degli accordi intermittenti, delle sottigliezze filosofiche, la sostanza non è mai mutata. E la sostanza si riassume in questo: nel dichiarato proposito democristiano di estendere le sue alleanze verso l'estrema destra, e nella complicità dei dirigenti dei partiti minori.

E di questi giorni la notizia, per esempio, della presentazione a Roma di una lista di candidati di nazionalità del MSI, e di altre forze di destra, tra D.C. e Azione cattolica, una furbesca divisione di compiti farà in modo che, dopo le elezioni, la svolta a destra per cui lavora Gedda sia un fatto concreto.

La manovra si tenta realizzarla, naturalmente, per impedire «al sopravvento comunista». E da questa constatazione muove appunto lo editoriale che il compagno Togliatti ha pubblicato sull'ultimo numero di «Rinascita», dedicandolo a un esame della situazione politica attuale.

Togliatti nota che effettivamente, oggi, il movimento comunista è nel mondo e in Italia qualcosa di serio e di impegnato. La solida alleanza tra comunisti e socialisti si-

gnifica che non è più possibile dividere e disgregare le forze dei lavoratori, e che tra i lavoratori è maturata la coscienza che una profonda trasformazione dei rapporti economici e sociali è indispensabile. «La alleanza politica di socialisti e comunisti - scrive Togliatti - esprime essenzialmente questa coscienza, e per questo escono da essa due cose: un programma di riforme economiche che si fonda sul regime democratico e un contenuto di giustizia e progresso sociale, una forza di attrazione sempre più grande verso tutti quegli strati del popolo che per le loro condizioni oggettive o per orientamento ideale sono portati a sentire la necessità di questa trasformazione. Soltanto in questo modo si spiega che il partito comunista e il blocco di comunisti e socialisti siano diventati dalla Liberazione in poi, e di anno in anno in modo più evidente, i protagonisti della situazione italiana».

E' inevitabile che in questa situazione - nota Togliatti - che nemmeno in questo caso «stipulare all'aggiusto». Vi cadrete lo stesso, ma dopo aver dato la prova che mancate di capacità di giudizio e movimento autonomo, e d'intelligenza delle cose, come troppi di voi fecero quando forse il fascismo.

L'aggressione di Villa Litterno

(Continuazione dalla 1. pagina)

bisogno della terra. Avanti c'erano molte donne. Dicevano: fute le cose giuste, dateci la terra. Ci fu prima un colpo di pistola. E' stato quello che ha ferito il contadino Tammaro di Tella oppure era un colpo a salve? Nessuno ha potuto ancora accertarlo. Nello stesso tempo si udì una voce che ordinava «ragazzi fuoco», ma gli altri carabinieri esitarono a sparare. Allora c'è stato un secondo colpo, ancora di pistola e poi un terzo. La folla si è sbandata, prima, poi si è ricompatta. Luigi Novello, uno dei più poveri di tutto il paese, si è strette le mani alla pancia ed ha gridato che era stato colpito. In questo momento sono sopraggiunti due camion di Celere fermi ad un quadrivio distante poche decine di metri, sparando a aria, per «farsi strada». Contemporaneamente al loro arrivo, il tenente dei carabinieri, tenente Vessella, comandante la tenenza di Aversa, inviata a Villa Litterno due giorni edni, si è ritirato precipitosamente verso la caserma, che è obliqua di fronte al Municipio. Nella corsa verso la caserma il tenente è inciampato nei marciapiedi, senza però cadere. E' stato allora che alcune donne che erano tra quelle che manifestavano, gli si sono fatte incontro urlandogli di averlo visto sparare.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

In vano il governo che ha ucciso con un altro contadino il vero del Mezzogiorno mandò i suoi, in questo comune, i suoi Messana. Da oggi, a Villa Litterno ed in tutta la provincia di Caserta, si inizia una lotta ancora più larga per la estensione dell'applicazione della legge stralcio. E' lui, Luigi Novello, a dire, come i suoi compagni caduti in Calabria, in Lucania, in Puglia, che non solo devono essere ripartite giustamente le terre che gli spettano ai contadini del suo paese e di tutti gli altri come il suo, ma che nuova terra deve essere data ad essi, tanta quanta ne occorre ai bisogni di tutti.

In vano il governo che ha ucciso con un altro contadino il vero del Mezzogiorno mandò i suoi, in questo comune, i suoi Messana. Da oggi, a Villa Litterno ed in tutta la provincia di Caserta, si inizia una lotta ancora più larga per la estensione dell'applicazione della legge stralcio. E' lui, Luigi Novello, a dire, come i suoi compagni caduti in Calabria, in Lucania, in Puglia, che non solo devono essere ripartite giustamente le terre che gli spettano ai contadini del suo paese e di tutti gli altri come il suo, ma che nuova terra deve essere data ad essi, tanta quanta ne occorre ai bisogni di tutti.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
Sergio Seaderi - Vicedirettore rep. Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Roma Via IV Novembre 149 Roma

2) AUTO-CICLI-SPORT L. 12
SABADINI D'ARONA qualunq. tipo-modello. Facilitazioni a pagamento. «Cassaferrone». Nazareno, 1 (661-046).

Crollo al Tritone!

Tutti in allarme...

Si vedranno crollare tutte le Impalcature!

MONOPOLI PRIVILEGI!

iente di tutto questo...

LA PRIMULA ...

farà parlare di se **CREANDO**

solievo, benessere, benefici e vantaggi reali!

PER LA PRIMA VOLTA UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

LA PRIMULA.

CROLLO AL TRITONE!

ha concepito una moderna vendita in funzione sociale non dovuta ad empiriche speculazioni, ma ad una reale visione del momento economico che domani i fatti dimostreranno.

CONSUME LOMBARDI

DEPOSITO: Via in S. Stefano 20-22
Teléfono 451.200 - ROMA